

Brianza

Istruzione

Lezione nelle imprese tecnologiche

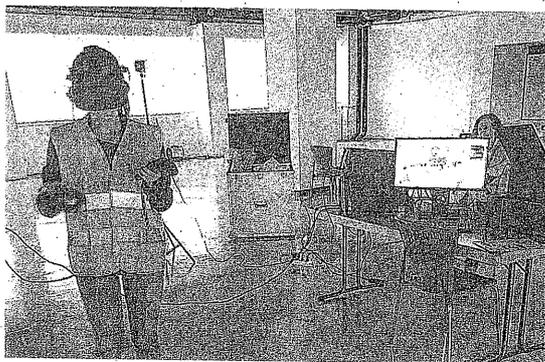
Iniziativa di Assolombarda con gli studenti di diversi istituti brianzoli che hanno visitato le aziende

MONZA

di Cristina Bertolini

Ieri prima "Giornata della Tecnologia" promossa da Assolombarda per sensibilizzare i giovani verso le soluzioni innovative adottate dalle aziende del territorio. Fitto programma di visite ad aziende ad alta vocazione tecnologica e a laboratori d'avanguardia del territorio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, pensato per gli studenti delle scuole superiori.

In Brianza sono state coinvolte gli istituti tecnici Martin Luther King di Muggiò, Caravaggio, Guastalla, Mapelli e Hensemberger di Monza, Europa Unita di Lissone, Itis Da Vinci di Carate, Itis Fermi di Desio, Itis Einstein e Iss Florianini di Vimercate. Soddisfatti i ragazzi di 5' Iti relazioni internazionali e marketing Martin Luther King di Muggiò che hanno incontrato i tecnici dell'Alfa Laval (multinazionale svedese nata nel 1883) che spazia dal settore Engineering and supply (apparecchiature per cantieri navali), ai dispositivi per lavaggio serbatoi, unità di controllo per automazione, ap-



parecchiature per il controllo fluidi, pompe, componenti per la miscelazione e separazione dei fluidi, strumentazioni e valvole di vario tipo.

«Ai ragazzi manca la conoscenza del mondo reale - spiega Filippo Bonvicini che ha offerto alcune dimostrazioni e test - la speranza è di stimolare in loro il piacere di lavorare in un settore all'avanguardia nella tecnologia di oggi che prepara quella di do-

Dimostrazione tecnologica

mani». Ha mostrato ai ragazzi le tecnologie per scambio termico, movimentazione dei fluidi, separazione delle varie componenti delle materie prime per arrivare poi al prodotto finito. Alessia Villa ha spiegato le 10 posizioni aperte nell'azienda, negli ambiti tecnico e commerciale.

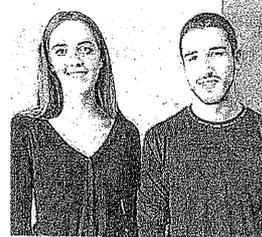
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN NOMINE DI LEONARDO

MONZA

Ben 50 aziende milanesi e brianzole si sono rese disponibili ieri ad accogliere oltre 1.000 studenti di 25 istituti scolastici, per far vivere a tanti ragazzi un'esperienza coinvolgente e, allo stesso tempo, formativa.

L'iniziativa di Assolombarda è inserita nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci e fa parte del ciclo di eventi Orientagiovani, organizzati per accompagnare gli studenti verso il loro futuro professionale, in considerazione della domanda di lavoro delle imprese, attraverso il contatto con la tecnologia, il digitale e l'applicazione delle materie scientifiche.



Atleti di alto livello tra libri, competizioni e fair play dei prof

MONZA

Un piccolo aiuto dal Ministero per gli studenti atleti. Il liceo scientifico Frisi e l'Hensemberger di Monza aderiscono alla sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello, promossa dal ministero per l'a.s. 2019/20 rivolta agli studenti delle superiori. Per i ragazzi che praticano sport ad alti livelli agonistici comprovati, le scuole, in accordo con le società sportive, entro l'8 novembre possono iscrivere i ragazzi al portale dello sport www.campionatistudenteschi.it, sezione "Studenti atleti di alto livello". I ragazzi potranno concordare con i docenti interrogazioni e verifiche, perché non vengano somministrati subito all'arrivo da gare e trasferte impegnative. Il programma resta lo stesso per tutti, niente sconti di pena. Lo sanno bene Enrico la Volpe (nella foto con Beatrice Casadonte), 4' Bsa, atleta di Astro Roller Skating (Nazionale Pattinaggio in linea), Sofia Bassani 2' C Asd pattinaggio Cornate d'Adda e Beatrice Casadonte, 3' Dsa, cintura nera di karate. «Bisogna saper rinunciare a qualcosa - dice Beatrice - il karate è il mio svago, non ho mai chiesto agevolazioni, per rispetto ai miei compagni».

C.B.

Le fabbriche del futuro hanno aperto le porte alle scuole

Visite in alcune attività all'avanguardia dei ragazzi delle superiori.

AGRATE

Grande successo anche nel Vimercatese per la "Giornata della Tecnologia", con le visite ad aziende ad alta vocazione innovativa e a laboratori d'avanguardia di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Un evento pensato da Assolombarda per gli studenti delle scuole superiori. Porte aperte dunque all'H.T. High Technology di Concorezzo per accogliere ragazze e ragazzi dell'Itis Fermi di Desio che hanno anche visitato, sempre a Concorezzo, la Ksb, l'azienda che ha costruito le valvole che hanno fatto sollevare la Costa Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio 2012 davanti all'isola del Giglio. La Velp Scientifica di Usmate ha

ospitato il Collegio Guastalla Monza, la Multivendor Service di Vimercate l'Isis Florianini che ha sede nella stessa città, Sapio di Caponago l'Hensemberger Monza. I ragazzi dell'Itis Einstein di Vimercate sono entrati nella Hydro Extrusion di Ornago e nella StMicroelectronics, eccellenza mondiale nel mondo dei microchip, che annuncia per il 4 novembre il bis della Notte della Ricerca organizzata a settembre. Sarà possibile visitare i laboratori di Fisica e

Caratterizzazione materiali e l'Istituto di Microelettronica e Microsistemi del Cnr. La replica della Notte della ricerca è in programma lunedì dalle 18.30 alle 21, dedicata a coloro che non sono riusciti a visitare i santuari tecnologici il 26 settembre per via del gran numero di iscrizioni. Per partecipare si deve compilare il modulo di registrazione su www.pepite.info/blog/notte-della-ricerca/

Antonio Caccamo

Primo Piano

Nera & Giudiziaria

Case di riposo, il giudice ha "rivoluzionato" le rette

Se la spesa medica è superiore o legata a quella assistenziale il pagamento deve essere a carico del sistema sanitario e non dei parenti

MONZA

di Marco Galvani

Una sentenza storica. Destinata a costituire un precedente. Una decisione rivoluzionaria che chiarisce, in caso di ricovero in una Residenza sanitaria assistenziale, quali spese devono essere addebitate alle famiglie e quali al Servizio sanitario regionale. Perché, così ha deciso il giudice del tribunale di Monza, Luisa Berti, «se le cure prestate dalla casa di cura sono da qualificarsi come ad elevata integrazione sanitaria, allora devono essere poste a carico del Servizio sanitario». E non del paziente o dei suoi familiari.

La stessa Corte di Cassazione «ha più volte confermato che sono a carico del fondo sanitario nazionale gli oneri di rilievo sanitario connessi con quelli assistenziali», come ribadito dal giudice monzese dando ragione a una si-

gnora di 86 anni ricoverata in una Rsa di Vercelli a causa di diverse patologie cronico-degenerative e al nipote, entrambi di Veduggio al Lambro.

Tutto è iniziato nella primavera del 2015 quando il nipote, dopo essere entrato in contatto con l'associazione consumatori "Noi per voi", aveva scoperto che la retta pagata per la nonna non era dovuta. A quel punto ha inviato alla casa di riposo una lettera di recesso, non dal ricovero bensì dalle spese.

In tutta risposta, la Rsa ha inviato un decreto ingiuntivo intimando

L'AVVOCATO BIANCHI

«Vale per pazienti non autosufficienti affetti da patologie come Alzheimer o Parkinson»

il pagamento delle fatture arretrate per un importo complessivo di 7.400 euro. Difeso dall'avvocato Martino Bianchi, il nipote si è opposto alla richiesta rivolgendosi al Tribunale, ottenendo ragione proprio perché «le prestazioni usufruite dalla paziente avevano carattere prevalentemente sanitario e non esclusivamente assistenziale».

«In questo sta la portata rilevante di questa sentenza - il commento dell'avvocato Bianchi -, visto che quasi tutte le Rsa oggi richiedono un contributo agli ospiti e ai loro familiari che va dai 2.500 ai 3mila euro al mese circa». Ma «consentire alla Rsa di farsi pagare la retta per prestazioni socio-sanitarie ove la componente sanitaria è maggiore di quella assistenziale o connessa a quest'ultima, sarebbe come consentire a un ospedale pubblico di pretendere il pagamento del costo della degenza da parte del pa-



Il costo giornaliero del ricovero in una Rsa varia da 60 a 69 euro al giorno

ziente malato o ricoverato», chiarisce il legale. Che aggiunge: «Questa sentenza vale in tutti i casi di pazienti non autosufficienti, affetti da patologie neurologiche come Alzheimer o Parkinson e da malattie cronico-degenerative. Ecco, in questi casi non si è obbligati a pagare la retta chiesta dalla Residenza sanitaria assistenziale».

Rette che, in Lombardia, variano tra 60 euro e 69 euro al giorno, con un aumento negli ultimi cinque anni di oltre il 9%. Importi notevoli a cui, in molti casi, è necessario sommare vari costi extra retta per servizi come la lavanderia, il parrucchiere e il trasporto sanitario per visite mediche.